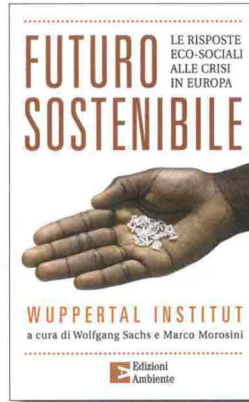


Libri



MENO 100 CHILI

- ROBERTO CAVALLO
- EDIZIONI AMBIENTE
- 222 PAGINE
- 14 €
- WWW.EDIZIONIAMBIENTE.IT



FUTURO SOSTENIBILE

- A CURA DI WOLFGANG SACHS
E MARCO MOROSINI
- EDIZIONI AMBIENTE
- 478 PAGINE ■ 28 €
- WWW.EDIZIONIAMBIENTE.IT



ENIGMA NUCLEARE

- LUCA CARRA - MARGHERITA FONTE
- SCIENZA EXPRESS
- 162 PAGINE
- 12 €
- WWW.SCIENZAEXPRESS.IT

contenuti

Oggi ogni italiano produce in un anno circa 550 kg di rifiuti. Nel 1995, 15 anni fa, erano 450 kg. Partendo da questo dato di fatto Roberto Cavallo, l'autore di questo libro, si interroga su quanto possiamo fare per ridurre il nostro personale impatto sull'ambiente, tornando almeno a una produzione di spazzatura equiparabile a quella del '95. Cavallo è anche un amministratore pubblico, assessore all'Ambiente del comune di Alba (Cuneo), e si misura quotidianamente con un problema che diventerà sempre più serio nei prossimi anni, e non soltanto a Napoli o Roma. I 100 chili a cui si fa riferimento nel titolo sono i rifiuti che ciascuno di noi dovrebbe evitare di produrre. Cavallo spiega in quale modo.

Wolfgang Sachs, direttore della sede berlinese del Wuppertal Institut, è uno studioso di fenomeni sociali e un teologo cattolico. Da sempre si occupa di temi legati allo sviluppo, all'ecologia e alla giustizia sociale. In questo libro esamina quelle che, a suo modo di vedere, sono le cause dell'attuale crisi economica ed ecologica globale e propone una serie di soluzioni, soprattutto a carico dei Paesi industrializzati, per aggiornare gli stili di vita e la partecipazione politica delle popolazioni alla situazione attuale. Dallo studio è nata una campagna per la sostenibilità condotta con successo in Germania da tre importanti associazioni ambientaliste. Questa edizione è adattata alla realtà italiana.

Questo libro è stato scritto sull'onda dei fatti di cronaca legati al disastro giapponese di Fukushima. Un evento che non ha fatto altro che rinfocolare un dibattito, quello sul nucleare, che peraltro era già accesi. Il tentativo è di rispondere a due domande fondamentali: il nucleare è una tecnologia affidabile? L'atomo conviene? Non si tratta certo del primo volume che prova ad affrontare il tema. Il suo pregio è quello dell'attualità, cioè di partire da una serie di fatti che sono ben presenti all'opinione pubblica. Va poi sottolineata la chiarezza dell'esposizione, facilitata dal meccanismo domanda-risposta scelto dagli autori per rispondere a 100 quesiti del dopo-Fukushima.

zoom

Il libro si articola in cinque capitoli, ma è l'ultimo, il quinto, quello che fornisce le indicazioni più operative. La riduzione dei rifiuti passa attraverso cinque situazioni: bagno e lavanderia, in cucina e quando si fa la spesa, nella stanza dei bambini, in giardino, al lavoro e nel tempo libero. In lavanderia o in bagno, per esempio, il consiglio è quello di utilizzare saponi o detersivi in flaconi ricaricabili: l'Italia è il maggior consumatore europeo di prodotti per l'igiene, ognuno di noi getta ogni anno una settantina di flaconi di questo tipo di prodotti, per un peso di circa 4 kg. Un'iniziativa avviata in Piemonte tra 2006 e 2009, che ha portato a circa 420 mila ricariche di detersivi, ha portato a una riduzione di rifiuti plastici di 25,5 t.

È un libro denso di contenuti e impegnativo nella lettura, suddiviso in cinque parti che analizzano la situazione da cui partiamo, le idee guida che dovrebbero informare l'azione politico-sociale, le tappe necessarie a un cambio di rotta per tutta l'Europa, le basi di nuovi patti globali e le necessità di un nuovo impegno locale. Si va quindi dalla teoria globale alle azioni che i cittadini possono intraprendere per dare una sterzata alla situazione. Sachs per esempio elenca (cap. 17, "I cittadini trasformano i comuni") una serie di settori, come l'energia, i trasporti, la biodiversità, la sostenibilità, in cui le nostre scelte personali possono avere davvero un peso nell'indirizzare le decisioni dei politici e cambiare lo stile di vita.

Il volume sfata alcuni miti sul nucleare che fanno parte di un certo tipo di argomentazioni a favore dell'atomo. Per esempio, nel capitolo dedicato a nucleare, ambiente, economia e società, si spiega come sia errato pensare che l'energia atomica non produca emissioni inquinanti. Se si considera tutto il ciclo di vita di questa energia, dall'estrazione dell'uranio nelle miniere allo smaltimento delle scorie. Le stime, sotto questo aspetto, non sono certe. C'è chi ipotizza per il nucleare emissioni di CO₂ da 3,5 a 100 g per kWh e chi invece parla di 16-55 g per kWh. Molto meno di una centrale a carbone ma in linea con energie comunque pulite e meno rischiose come fotovoltaico ed eolico.